

PROTOCOLLO CONFINDUSTRIA-AGID

«Con appalti digitali procedure più agili»

Più mercato nelle scelte della Pa con i vari contratti innovativi previsti da leggi

Puntare sugli appalti innovativi previsti dalle leggi italiane ed europee può favorire la transizione verso un «sistema strategico di appalti pubblici, digitale e intelligente, funzionale alla crescita del Sistema Paese» e in grado di assicurare anche procedure più agili e risparmi. A indicare questa strada è il protocollo d'intesa appena sottoscritto da Confindustria, Agid e Conferenza delle Regioni, con la collaborazione di Itaca (Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale). Secondo il protocollo l'utilizzo degli appalti pre-commerciali e di altri istituti del codice dei contratti, come il partenariato per l'innovazione, il dialogo competitivo, la procedura competitiva con negoziazione, può consentire alle Pa di cam-

biare approccio verso il mercato. Questi strumenti possono infatti favorire «un dialogo aperto - avverte una nota diffusa ieri - con le imprese e con il mondo della ricerca» permettendo anche «procedure di acquisto più agili, nonché risparmi di spesa» e lasciando agli operatori «la libertà di proporre risposte differenti e multidisciplinari ai fabbisogni d'innovazione della Pa, valorizzando competenze e professionalità».

Nel protocollo si individuano una serie di azioni, tra cui percorsi di formazione e sensibilizzazione, oltre che attività di supporto tecnico operativo, per incentivare la partecipazione delle imprese alle procedure di gara e migliorare la capacità degli operatori a rispondere alle esigenze d'innovazione espresse dalle Pa con l'obiettivo di conquistare anche qualche risparmio in più. Un cambiamento, questo, «più volte sollecitato anche dalla Commissione Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA